CIOCIARIA oggi
Dir. Resp.: Alessandro Panigutti
Tiratura: n.d. Diffusione: 7.000 Lettori: n.d.
Sezione: CONSIGLIO REGIONALE
Edizione del: 04/04/19
Estratto da pag.: 2
Foglio: 1/1

Il fatto Il Consiglio regionale ha dato l'ok alla proposta di Mattia e La Penna

Equo compenso, la svolta Legge approvata all'unanimità

LA NOVITÀ

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli, la proposta di legge n. 69 "Disposizioni in materia di equo compenso e di tutela delle prestazioni professionali". Si tratta di un provvedimento che ha come finalità la promozione e la valorizzazione delle attività professionali, attraverso il riconoscimento del diritto all'equo compenso per i professionisti. Tra questi, sono compresi anche coloro che non fanno parte di ordini o albi professionali. Secondo i proponenti, mettendo ordine nella disciplina dell'equo compenso, le nuove norme contribuiranno anche a contrastare l'evasione fiscale. «La legge sull'equo compenso è la risposta della Regione Lazio ad un governo centrale il cui il concetto 'uno vale uno' si trasforma nello svilimento delle professionalità e della formazione universitaria, con migliaia di laureati che ogni anno lasciano il Paese. La crisi economica non ha risparmiato i liberi professionisti, vittime di interventi di riforma che, anno dopo anno, hanno generato una concorrenza al ribasso». Lo dichiara Eleonora Mattia (Pd), presidente della IX Commissione regionale lavoro e prima firmataria, con il collega Salvatore La Penna. «Nei limiti delle competenze legislative regionali, - precisa la presidente della IX Commissione - con questa legge andiamo ad introdurre strumenti per garantire che la Regione, le società controllate e gli enti strumentali riconoscano compensi equi ai professionisti dei quali si avvalgano. Allo stesso tempo andiamo ad assicurare al professionista di ricevere il pagamento delle spettanze dal privato, pena la sospensione del procedimento amministrativo in cui figura la prestazione del professionista». L'altro firmatario La Penna afferma: «Una legge che nei limiti delle competenze regionali, introduce misure atte a garantire un giusto compenso per le prestazioni professionali svolte da professionisti incaricati dalla Regione, delle sue società controllate e dagli enti strumentali e a contrastare l'inserimento di clausole vessatorie». Mauro Buschini, capogruppo regionale del Pd, afferma: «La legge sull'equo compenso ai liberi professionisti rappresenta un risultato importante per la tutela dei lavoratori autonomi, circa 175.000 nel Lazio, che vedranno accrescere la promozione e la valorizzazione delle loro attività professionali».●

36

Sono i voti ottenuti in aula alla Pisana dalla proposta di legge sull'equo compenso

Una misura che mette ordine nel sistema Buschini: tutelati i lavoratori

L'aula del consiglio regionale del Lazio

Telpress Servizi di Media Monitoring
066-139-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.